

# CAMERA DEI DEPUTATI <sup>N. 757</sup>

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato **CENTO**

Abrogazione degli articoli da 4 a 10 della legge 5 dicembre 2005, n. 251, recante modifiche al codice penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di attenuanti generiche, di recidiva, di giudizio di comparazione delle circostanze di reato per i recidivi, di usura e di prescrizione

*Presentata il 16 maggio 2006*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nella scorsa legislatura, mentre i problemi della giustizia richiedevano, e tuttora richiedono, interventi incisivi ed un ampio consenso politico, la maggioranza del Governo Berlusconi ha approvato uno dei numerosi provvedimenti *ad personam*, di cui hanno beneficiato molti imputati. Si tratta della legge 5 dicembre 2005, n. 251, recante « Modifiche al codice penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di attenuanti generiche, di recidiva, di giudizio di comparazione delle circostanze di reato per i recidivi, di usura e di prescrizione ».

Un provvedimento illogico laddove prolunga i termini di prescrizione per i reati

meno gravi e li abbrevia per quelli che destano maggiore allarme sociale.

Si tratta di un provvedimento improntato ad una logica liberticida e demagogica, che punisce il recidivo nella commissione di reati minori e aggrava la già precaria situazione delle carceri italiane, mentre, in spregio al principio di uguaglianza, garantisce l'impunità per i reati gravissimi.

È inoltre deleterio perché peggiora la situazione delle carceri italiane in quanto ripropone modalità di applicazione della sanzione penale inconciliabili con i principi costituzionali: si rinuncia infatti al reinserimento dei detenuti attraverso uno

stravolgimento del regime penitenziario anche sotto il profilo della concessione delle misure alternative.

È peraltro un provvedimento parziale, un ulteriore tassello dello stravolgimento del diritto compiuto da un Governo incapace di una revisione del sistema penale,

ancorché pronto a varare misure repressive a danno delle classi disagiate e ad effettuare demagogici richiami alla sicurezza.

Per questi motivi oggi si richiede con forza l'abrogazione degli articoli da 4 a 10 della predetta legge.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### ART. 1.

Gli articoli da 4 a 10 della legge 5 dicembre 2005, n. 251, sono abrogati.

€ 0,30



\*15PDL0004790\*